

GRAZIA CULI

ANTICIPAZIONI

QUESTO SET È LA MIA FAMIGLIA

LAURA MORANTE RACCONTA A GRAZIA IL SUO NUOVO FILM. DOVE, PER LA SECONDA VOLTA, RECITA AL FIANCO DI SUA FIGLIA EUGENIA
di Zornitza Kratchmarova



L'attrice e regista Laura Morante, 58 anni, in una scena di *L'età d'oro*.

Per la prima volta insieme. C'è voluto il film *L'età d'oro*, regia di Emanuela Piovano, in uscita il prossimo autunno, perché madre e figlia si ritrovassero a recitare fianco a fianco. La madre è Laura Morante, 58 anni, che veste i panni di Arabella, una donna che lotta per tenere in piedi il cinema in un paesino del Sud d'Italia. La figlia è la sua vera primogenita, Eugenia, 30, avuta dal primo marito, il regista Daniele Costantini.

Morante racconta in anteprima a *Grazia* questo connubio: «Eugenia interpreta Vera, l'assistente personale di Arabella, a cui la lega un rapporto profondo, quasi avesse scelto di esserne figlia pur non essendolo. Buffo, no?». E l'attrice ricorda che solo un'altra volta madre e figlia sono comparse insieme in un film, ma non nella stessa scena, in *I ragazzi di Via Panisperna* di Gianni Amelio. «Eugenia aveva 5 anni, la ripresero mentre beveva un bicchiere di latte». Ma adesso ne ha fatta di strada e Morante aggiunge: «Eugenia ha una vera passione per il cinema, un fuoco che le brucia dentro e che io non ho mai avuto».

L'età d'oro è liberamente ispirato alla vita di Annabella Miscuglio, una delle autrici del documentario Rai sulla prostituta Veronique *A.A.A. Offresi*. Miscuglio è stata processata con cinque dirigenti Rai per favoreggiamento della prostituzione e violazione della privacy dopo avere ripreso Veronique mentre riceveva i clienti. Era il 1981. La regista Piovano spiega il suo punto di vista: «Non è una ricostruzione storica. Piuttosto un omaggio alla vita della protagonista, che per me rappresenta il simbolo di chi affronta situazioni imprevedibili per il solo amore della ricerca». ■

L'ETÀ D'ORO, IN USCITA IL PROSSIMO AUTUNNO